

frantumi certi equilibri, sono stati incessanti. Così, accanto al nome di Clarke, e a quelli dei giorni scorsi (Guido Anderson, l'ambientalista Giulio Buffo, entrambi di An, e Pierluigi Borghini di area azzurra che potrebbe prendere, però, diventare ad di Trambus), ne sono spuntati altri. In base al fatto che ad una parte del partito non andava giù Clarke (un passato da assessore provinciale e da presidente del municipio XX) e che l'ad è targato An, in molti hanno rivendicato la presidenza a Forza Italia. Anche per dare vita anche ad una certa intesa con l'assessore capitolino azzurro, Fabio de Lillo. Per questo all'ultimo minuto sono spuntati anche i nomi di Dario Ricciuto, già consigliere Ama e unica voce del centrodestra negli anni di gestione Veltroni all'interno della municipalizzata, e di Giorgio Fanfani. Figlio di Amintore, ha fatto parlare di sé appoggiando Silvano Moffa nel ballottaggio per la presidenza della Provincia di Roma nel 1998, lasciando l'Ulivo per il Polo. Salvo poi abbandonarlo, ritornare in "centro" per poi migrare in Fi. Il partito che ad Alemanno ha chiesto la presidenza Ama, ma che non l'ha

## Soluzioni da trovare

# Le mamme di Spinaceto: un deposito di rifiuti vicino alla scuola

di BEATRICE NENCHA

Ha un bellissimo nome, la scuola dell'infanzia "La Magnolia Stellata" di via Renzini 48, nel quartiere Spinaceto. Peccato però che i 160 bimbi ospitati, distribuiti in tre classi dai 3 ai 6 anni, debbano dividere il loro giardino scolastico con un deposito dell'Ama. Da una settimana i genitori, esasperati, hanno vinto una lunga battaglia - «ma è solo l'inizio» - per ottenere la costruzione di un adeguato muro divisorio e la riqualificazione del giardino. Visto che i giochi dei bimbi distano solo pochi metri dai camioncini della municipalizzata, che a decine transitano nell'area.

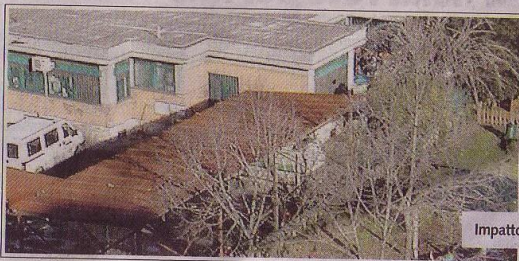
«È l'Ama stessa che si è resa conto della situazione e sta alzando un muro, anche perché lì c'è un deposito di pile esauste e di materiali piombosi che sono nocivi», spiega Federico Siracusa, consigliere (Pd) del XII municipio. È autore di una risoluzione, votata all'unanimità dal consiglio municipale del 13 novembre, per trovare una sistemazione alternativa al deposito Ama. Oltre al muro divisorio, infatti, le famiglie chiedono di diminuire l'impatto ambien-

tale che questo scomodo "vicino di casa" comporta per la scuola: gas di scarico, odori, inquinamento acustico, eventuali rischi di contaminazione, aumento delle polveri sottili. «In commissione Scuola, l'Ama ha dato la propria disponibilità a trasferirsi, e l'area recuperata sarebbe preziosa perché potrebbe essere riconvertita in un nido», aggiunge Siracusa. Tra Spinaceto, Casal Brunori, Tre Pini e Tor de Cenci ci sono ben 7 scuole dell'infanzia e un solo asilo nido. Dei tre nidi previsti «oggi solo uno è funzio-

nante e la carenza di queste strutture, in un quadrante che conta tra i 30 e i 40 mila abitanti, è drammatica». Con una delibera del Consiglio comunale del 2000, infatti, uno degli edifici destinati ad accogliere i bimbi da 0 a 3 anni è stato trasformato in alloggio per 28 persone in emergenza abitativa. Ma la sede di via Filippo De Grenet, dove i lavori sono tuttora in corso, è inutilizzata da anni. Mentre nella scuola materna di via Renzini le famiglie sono sul piede di guerra anche per altro un problema di sicurezza. «La

scuola ha un ingresso promiscuo dato che all'interno confina, attraverso un vialetto, con una sede degli scout dove c'è passaggio continuo - denuncia una mamma, Monica Fusella - intorno c'è anche una scarpata, in cui i bimbi si divertono a passare, piena di ferri e palanche di legno appuntiti molto pericolosi». I genitori aspettano, entro dicembre, «la realizzazione di un ingresso indipendente e una recinzione adeguata». Ultima preoccupazione è la presenza «di un ripetitore sul tetto di un edificio», conclude la mamma. Allarmata perché «in questa strada, nel raggio di un chilometro, ci sono la scuola materna, elementare, una media e il liceo classico. Chiediamo subito dei controlli».

«Gli edifici hanno bisogno di controlli costanti», ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici Fabrizio Ghera, «e da parte della giunta c'è un impegno forte affinché la manutenzione scolastica non sia più un'emergenza ma una priorità».



Impatto ambientale Nenchà